

HomeServer/FacilityServer

Change Log v4.7.0

Aggiornamento 16.07.2018

Requisiti del sistema

Sistema operativo: Windows XP, Windows 7, Windows 8, Windows 10

Spazio libero su hard disk: minimo 1 GB

Memoria di lavoro (RAM): minimo 2 GB

Piattaforma software: minimo Microsoft .NET 4.5

Apparecchi supportati

Il software Expert 4.7.0 deve essere utilizzato in combinazione con i seguenti dispositivi terminali:

- HomeServer 4
- FacilityServer 4

Apparecchi non supportati

La seguente generazione di apparecchi non viene più supportata con il software Expert 4.7.0:

- HomeServer 3
- FacilityServer 3
- HomeServer 2

Client supportati

Il software Expert 4.7.0 è compatibile solo con i seguenti client:

- QuadClient v4.7.0
- app iOS HomeServer v4.7.0
- app HomeServer per Android v4.7.0 ***
- client HS v4.7.0

*** Questa versione è ancora in fase di realizzazione, pertanto, non è possibile comunicare una data di consegna. (Aggiornamento 16.07.2018)

Indicazioni per l'aggiornamento

L'aggiornamento al firmware 4.7.0 è possibile solo a partire dalle versioni seguenti:

- **4.5.0.160913R**
- **4.6.0.170320**

Per indicazioni più dettagliate sull'aggiornamento del firmware consultare il capitolo "Aggiornamento dell'HomeServer".

Cosa c'è di nuovo nell'Expert v4.7.0?

Crittografia di trasferimento

- La comunicazione è crittografata per tutte le interfacce secondo gli standard attuali, TLS 1.2.
 - Interfaccia QC
 - Client HS
 - Gateway OC
 - Pagine web/valutazione dispositivi IP
 - Trasmissione di progetto/firmware/memoria permanente
 - Login portale
 - Monitor HS (versione HTML)
- Supporto di TLS v1.2 (e TLS v1.0 per apparecchi Control con XP)
- L'HomeServer/il FacilityServer può creare certificati SSL propri.
- Gestione certificati per certificati generati da terzi
- La gestione certificati non fa parte del software Expert, tutte le informazioni dei rispettivi certificati correnti possono essere consultate su https://HS_IP/hscert .
Questo URL viene utilizzato anche per generare certificati dall'HS/FS e/o per caricare certificati sull'HS/FS.
- Le impostazioni per queste porte IP si trovano in Expert, percorso *Dati principali -> Progetto -> Impostazioni progetto -> Rete -> Sicurezza*.
- Per informazioni più dettagliate consultare la guida di Expert in "**Gestione certificati**" e "**Sicurezza**"

Tabella delle compatibilità

Client/tool	Versione	Firmware 4.6.0	Firmware 4.7.0
Client/tool	4.5.0	✓	✗
QuadClient	4.7.0	✗	✓
QuadClient	fino a 4.6.0	✓	✗
App iOS HomeServer	4.7.0	✓	✓
App iOS HomeServer	fino 4.5.1	✓	✗
App HomeServer per Android	4.7.0	✓	✓
App HomeServer per Android	100.0.153	✓	✗
Client HS G1	100.0.xxx	✓	✓***
Client HS G1	-	✓	✓*
Accesso browser (/hs /hslist ecc.)	fino a 4.5.0	✓	✗
Client HS	a partire da 4.7.0	✗	✓
Client HS	a partire da 4.7.0	✓	✗
Gateway OC	a partire da 4.7.0	✓	✓
Pagine web/valutazione dispositivi IP	a partire da 4.7.0	✓	✓
Trasferimento di progetti, firmware e memoria permanente		✓	✓
Login portale	fino a 1.0.130305	✓	✗
Monitor HS	a partire da 4.7.0	✗	✓
Monitor HS (versione html)	a partire da 4.7.0	✗	✓
Punti finali (accesso https/http)	a partire da 4.7.0	✗	✓
Punti finali (accesso WebSocket)	1.0.0.70	✓	✓**

*** Questa versione è ancora in fase di realizzazione, pertanto, non è possibile comunicare una data di consegna. (Aggiornamento 16.07.2018)

** Accesso solo tramite http (attivazione in Impostazioni progetto/Sicurezza)

* sì, tuttavia è necessario che il sistema operativo e il browser utilizzati accettino il certificato utilizzato dall'HomeServer/FacilityServer. Vi sono diverse possibilità e vengono descritte: nel capitolo "Gestione certificati" e nella tabella seguente.

Istruzioni per il richiamo di pagine HTTPS HomeServer/FacilityServer tramite browser a partire dalla versione 4.7.0

Certificato utilizzato nel progetto HS	Browser	Versione	Sistema operativo	Versione	Stato	Condizione di stato
Certificato utilizzato nel progetto HS	Google Chrome	66	Windows	- 7 - 8 - 10		Il certificato deve ... - essere accettato temporaneamente nel browser o - essere importato nella Gestione certificati di Windows
Certificato Self Signed	Google Chrome	66	Windows	- 7 - 8 - 10		-
Certificato root ufficiale	Microsoft Internet Explorer	11	Windows	- 7 - 8		Il certificato deve ... - essere accettato temporaneamente nel browser o - essere importato nella Gestione certificati di Windows
Certificato Self Signed	Microsoft Internet Explorer	11	Windows	- 7 - 8 - Embedded Standard 7 - POSReady 7		-
Certificato root ufficiale	Microsoft Edge	41	Windows	- 10		Il certificato deve ... - essere accettato temporaneamente nel browser o - essere importato nella Gestione certificati di Windows
Certificato Self Signed	Microsoft Edge	41	Windows	- 10		-
Certificato root ufficiale	Mozilla Firefox	60	Windows	- 7 - 8 - 10		Il certificato deve ... - essere accettato temporaneamente nel browser. o - essere importato nella Gestione certificati di Firefox.
Certificato Self Signed	Mozilla Firefox	60	Windows	- 7 - 8 - 10		-
Certificato root ufficiale	Apple Safari		iOS	- 10 - 11		Il certificato ... - è accettato temporaneamente nel browser o

Istruzioni per il richiamo di pagine HTTPS HomeServer/FacilityServer tramite browser a partire dalla versione 4.7.0

Certificato utilizzato nel progetto HS	Browser	Versione	Sistema operativo	Versione	Stato	Condizione di stato
						- è importato nella Gestione certificati di iOS
Certificato Self Signed	Apple Safari		iOS	- 10 - 11	✓	-
Certificato root ufficiale	Google Chrome	64	Android	- 7 - 8	✓	Il certificato ... - è accettato temporaneamente nel browser o - è importato nella Gestione certificati di Android
Certificato Self Signed	Google Chrome	64	Android	- 7 - 8	✓	-

Monitor HS basato su HTML

Il monitor HS è stato rielaborato in modo sostanziale e a partire da questa versione è disponibile nel browser come variante HTML.

Per richiamare il monitor HS nel browser accedere al seguente URL:

[HTTPS://HS_IP/opt/hsmonitor/index.html](https://HS_IP/opt/hsmonitor/index.html)

o

[HTTPS://HS_IP/opt/hsmonitor/index.html#key=\[Chiave\]](https://HS_IP/opt/hsmonitor/index.html#key=[Chiave])

All'avvio del monitor HS compare la maschera di login. Qui è possibile indicare la chiave definita nel progetto Expert per il collegamento dati del gateway OC.

Per ulteriori informazioni consultare la guida Expert in "**Monitor HS - Uso e funzionamento**"

Funzione protocollo syslog

Syslog è uno standard per trasmettere i messaggi di log in una rete di computer IP.

I messaggi di sistema generati dall'HS/FS possono essere inviati tramite protocollo syslog alle controparti.

Gli ultimi 100 messaggi ricevuti vengono visualizzati nella pagina di debug nella scheda syslog.

Per ulteriori informazioni consultare la guida Expert in "**Syslog**"

Nuova guida HTML nel software Expert

La guida Expert è passata completamente all'HTML. Tutti i documenti che potevano essere richiamati tramite guida Windows, PDF o HTML sono ora disponibili in HTML.

Le pagine HTML possono essere richiamate con qualsiasi browser.

Avvertenza: solo la guida QC è disponibile come sempre in PDF.

URL punti finali

Gli URL punti finali offrono nuove possibilità per la realizzazione di visualizzazioni libere.

Quasi tutti gli oggetti HS sono stati perciò ampliati della funzione URL punto finale. In questo modo tutti questi oggetti HS possono essere attivati dall'esterno tramite HTTPS o WebSocket. Ciò concede più libertà nella configurazione delle visualizzazioni libere attraverso la possibilità di impiego delle ultime tecnologie browser: HTML5, JavaScript. Inoltre, le visualizzazioni possono essere realizzate con i moderni tool di sviluppo web al di fuori di Expert.

Gli oggetti HomeServer come ad esempio gli oggetti di comunicazione, le scene, le sequenze, ecc. (vedere la documentazione), possono essere richiamati o modificati con l'URL tramite interrogazione HTTPS.

Gli oggetti HS sono disponibili anche attraverso il collegamento via WebSocket (WS) in alternativa all'accesso tramite HTTPS.

Per ulteriori informazioni consultare la guida Expert in "**URL punti finali**", nonché nell'area download Feller in http://www.hs-help.net/hshelp/feller/other_documentation/Schnittstelleninformationen.zip

HSL 2.0: nuovo modulo logico SDK

A partire dal firmware 4.7 esiste un ulteriore approccio per lo sviluppo dei moduli logici, con possibilità parzialmente ampliate.

Vengono messi a disposizione alcuni strumenti appositi per lo sviluppo. Inoltre, in aggiunta alla documentazione dettagliata per la creazione e il funzionamento di questi moduli, è disponibile una guida pratica passo-passo per configurare il proprio ambiente di sviluppo.

Per ulteriori informazioni consultare la guida Expert alla voce "**Modulo logico SDK**", nonché l'area download Feller in http://www.hs-help.net/hshelp/feller/other_documentation/Schnittstelleninformationen.zip

Visualizzazione libera: nuovi design

Alla voce Impostazioni progetto - Interfaccia/design si trovano due nuovi design visu a schermo intero:

- design 1024x600 a schermo intero (per Control 9 Client 2)
- design 1920x1080 a schermo intero (per display con risoluzione full HD)

Errori risolti nell'Expert V4.7.0

- Risolto: modulo logico ritardo telegramma – guida adattata.
- Risolto: da Expert 4.3.0 – l'OC interno "Spazio di memoria occupato" non viene descritto dall'HomeServer/FacilityServer.

Cosa c'è di nuovo nel QuadClient/QuadConfig V4.7.0?

Crittografia di trasferimento

- Comunicazione crittografata tra QuadClient e HomeServer/FacilityServer secondo gli standard attuali, TLS 1.2.
- Vedere anche le documentazioni della guida.

QuadClient Starter

- Il QC-Starter è una nuova applicazione Windows che viene installata sull'apparecchio client, ad es. PC, Control 19 Client 2.
- Il QC-Starter realizza il collegamento all'HomeServer/FacilityServer e successivamente scarica in automatico dal server l'applicazione QuadClient se non è ancora stata installata sull'apparecchio client.
- Dopo un'unica installazione del QuadClient Starter non è più necessario effettuare aggiornamenti QuadClient manuali sui dispositivi terminali, come ad es. Control 19 Client 2 o Control 9 Client 2, in caso di futuri aggiornamenti HS/FS, perché il QuadClient Starter scarica dall'HomeServer e installa sempre automaticamente la rispettiva versione corrente del QuadClient.
- Per un accesso veloce e semplice all'HS/FS desiderato è possibile creare fino a 20 profili HS/FS nel QuadClient Starter. Il numero dei profili è, in teoria, illimitato, tuttavia viene garantito solo il numero minimo di 20 elementi.
- Funzioni:
 - Crea/elimina profili HS/FS
 - Nome del profilo
 - IP/URL
 - Porta
 - Avvia/scarica QuadClient
 - Definisci profilo standard
 - Modalità Chiosco
 - Attiva/disattiva
 - PIN chiosco
 - Usa protezione PIN
 - Richiamo diretto del QuadClient Config Editor
- Il QC Starter può essere utilizzato a partire dalla versione Expert 4.7.0.
- Vedere anche le documentazioni della guida.

Autorizzazioni per utenti:

Per ogni utente esistono solo quattro autorizzazioni possibili tra le quali scegliere. Le autorizzazioni consentono di stabilire in modo più preciso le funzioni di sistema che l'utente può influenzare all'interno del QuadClient.

Le autorizzazioni disponibili sono Utente ospite, Membro del gruppo, Gestore di gruppo e Amministratore di sistema. Un progetto deve contenere almeno un amministratore di sistema. In caso di acquisizione di progetti esistenti almeno un utente deve avere il ruolo di amministratore di sistema. L'autorizzazione "Utente di sistema" viene sostituita da "Gestore di gruppo". In questo modo anche l'immissione della password utente di sistema al primo login al QuadClient non è necessaria.

Nuova configurazione della pagina di sistema: in funzione dell'utente registrato e della relativa autorizzazione vengono presentate le configurazioni disponibili.

- Vedere anche le documentazioni della guida.

Cambio utente/logout utente

- A partire dalla versione 4.7.0 un cambio utente può essere effettuato direttamente nel QuadClient durante il tempo di funzionamento. Non è più necessario riavviare il QuadClient. A partire da questa versione, nelle impostazioni di sistema del QuadClient è disponibile l'opzione "Elenco utenti" in cui selezionare l'utente desiderato.
- Inoltre, un cambio utente/logout utente può essere attivato anche tramite un oggetto di comunicazione. Ogni utente riceve a tal fine un ID fisso successivamente selezionabile tramite l'oggetto di comunicazione.
- L'oggetto di comunicazione per il cambio utente/logout utente deve essere assegnato al profilo del dispositivo terminale desiderato.
- Allo stesso modo è possibile definire ciò che deve accadere se per un determinato periodo di tempo l'apparecchio client non viene comandato. In questo caso, il cambio utente può essere effettuato automaticamente, ad es. passare all'utente ospite o al logout utente.
- Vedere anche le documentazioni della guida.

Salva password utente

- Il progettista può stabilire nel QuadConfig se l'utente può salvare la sua password nel QuadClient.
- Qui, per gli utenti con autorizzazione utente ospite, non sussiste questa opzione
- Vedere anche le documentazioni della guida.

Localizzazione dei dispositivi terminali all'interno di un progetto

- Ora i dispositivi terminali/apparecchi client, sui quali viene eseguito il QuadClient, possono essere localizzati con precisione nell'edificio.
- Ciò significa, che è possibile creare i profili dei dispositivi terminali nel QuadConfig.
- A ogni profilo dispositivo terminale è possibile assegnare ulteriori informazioni, tra cui:
 - nome
 - tipo di apparecchio
 - indirizzo MAC
 - oggetto di comunicazione per la temperatura interna
 - oggetto di comunicazione per il cambio utente
 - configurazione dei tasti per la selezione rapida utente
 - mantenere/non mantenere la citofonia
- L'assegnazione tra apparecchio client e profilo dispositivo terminale può essere effettuata direttamente sia nel QuadConfig, sia nel QuadClient.
- Vedere anche le documentazioni della guida.

Configurazione dei tasti/tasti funzione configurabili

- I quattro tasti nella barra di navigazione del QuadClient in basso sono configurabili a scelta.
- La configurazione dei tasti viene effettuata direttamente nel QuadClient.
- Per eseguire questa configurazione nel QuadClient, l'utente necessita di una delle seguenti autorizzazioni:
 - gestore di gruppo
 - amministratore di sistema
- In aggiunta è possibile scegliere tra le funzioni seguenti:
 - Preferiti
 - MyTouch
 - Funzione diretta
 - Appunti
 - Cambio utente
 - Browser
 - Non occupato
- Vedere anche le documentazioni della guida.

Finestra di dialogo per la selezione del simbolo nel QuadConfig

- La finestra di dialogo per la selezione del simbolo è stata ampliata delle seguenti funzioni per una selezione semplice e rapida del simbolo corretto:
 - Viste: selezione di viste diverse dell'anteprima simbolo
 - Categorie: raggruppamento tematico in categorie dei simboli
 - Sottocategoria: raggruppamento tematico in sottocategorie dei simboli
 - Filtro: ricerca diretta della voce nell'anteprima simbolo
 - Grandezza finestra: grandezza della finestra di dialogo modificabile in modo variabile
- Anteprima simbolo nell'area caratteristiche dei modelli di funzione e dei riquadri del menu.
- Vedere anche le documentazioni della guida.

QuadClient Config Editor

- Le impostazioni del design sono state ampliate di profili di visualizzazione per tutti gli apparecchi Control per una selezione semplice e rapida del design corretto, al fine di ridurre le operazioni di parametrizzazione.
 - Individuale
 - Control 19 Client 1
 - Control 19 Client 2
 - Control 9 Client 1
 - Control 9 Client 2
 - Control 9 Client 1 (formato verticale)
 - Control 9 Client 2 (formato verticale)

Cache del progetto

- I dati di progetto perdurano nel sistema per l'intera durata del progetto, in modo che sia possibile un avvio rapido del Quad Client a progetto invariato, in particolare in caso di collegamenti remoti tramite inoltri di porta.

Plug-in

- La nuova versione QC si basa su .NET 4.5.
- Se si utilizzano plug-in che non fanno parte del volume di fornitura standard (ad es. AppShop o plug-in di aziende terze), è necessario l'aggiornamento del plug-in.
Il modo più semplice è copiare i plug-in aggiornati (file hsp) direttamente *dopo la conclusione* dell'installazione dell'*Expert HS* e prima dell'importazione del progetto in una cartella "migration". (Percorso completo: %Public%\Documents\feller\HS+FS Experte 4.7.0\quad\plugins\migration\)

- Avvertenza per sviluppatori terzi: per ulteriori informazioni vedere il forum per sviluppatori in: <http://www.entwicklerforum.feller.de>

Errori risolti nel Quad Client/QuadConfig V4.7.0

- Risolto: da QuadClient 4.5.0 – l'ordinamento della struttura dell'edificio non viene acquisito.
- Risolto: da QuadClient 4.5.0 – selezionando il design 2 non è possibile il richiamo del plug-in attraverso il pulsante di menu. Vista a un quadrante.
- Risolto: da QuadClient 4.5.0 – errore di ortografia in Modelli di funzione scena.
- Risolto: da QuadClient 4.4.0 – nella duplicazione dei modelli di funzione si modificano anche le impostazioni nel modello di funzione originale.
- Risolto: da QuadClient 4.4.0 – durante l'utilizzo di MyTouch in gruppi utenti separati vengono raffigurati pulsanti errati di altri utenti.
- Risolto: da QuadClient 4.4.0 – errore di traduzione nel timer del modello di funzione 1-118.
- Risolto: da QuadClient 4.4.0 – se nel timer viene selezionata una data che si ripete ogni anno indicando ** per l'anno, la data non viene visualizzata nella panoramica dei tempi di intervento.
- Risolto: da QuadClient 4.4.0 – le icone di stato Apri/chiudi finestra possono essere utilizzate nel modello di funzione Commutazione più 1-101.

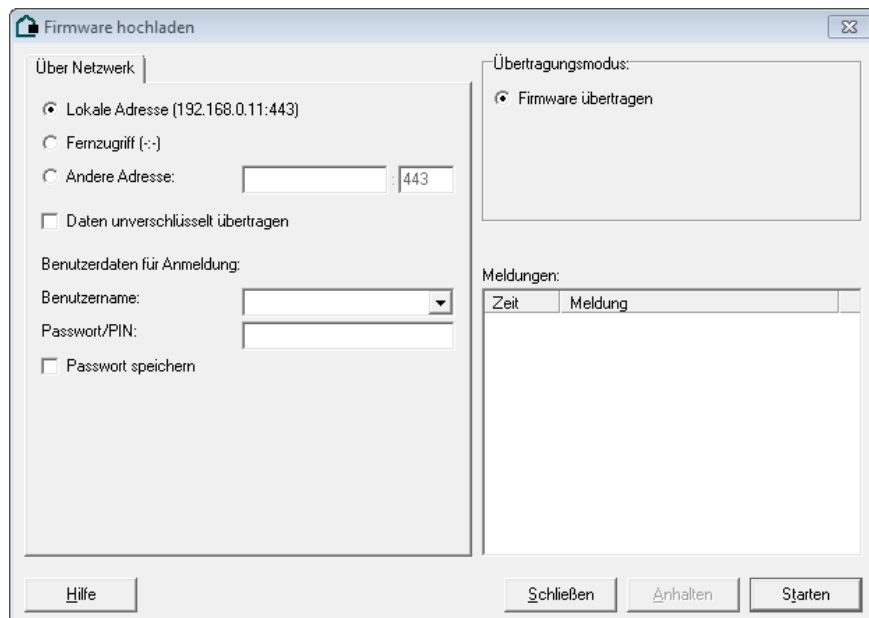
Documentazioni della guida

Aggiornamento del firmware

Aggiornamento e impostazioni dell'HomeServer v4.7.0

Caricamento del firmware

Per trasferire un progetto con Expert v4.7.0 è necessario l'aggiornamento del firmware. Nella v4.7.0 è presente una nuova finestra di dialogo per il trasferimento.



In questo caso, osservare quanto segue:

salvare i dati permanenti così possono essere riutilizzati in caso di aggiornamento non riuscito.

Un trasferimento del firmware può avvenire solo su HomeServer con la versione minima 4.5.0.160913R o 4.6.0.170320 installata.

Tenere presente che in fondo al nome della versione è riportata una "R" per la versione 4.5.0. La "R" significa che il "processo recovery" è riuscito. Il processo recovery formatta al nuovo la ripartizione del firmware, in modo che un ulteriore trasferimento via rete possa riuscire. Il processo recovery è implementato nelle versioni Expert 4.1.0, 4.2.0, 4.2.1, 4.3.0, 4.4.0 e 4.5.0.

Se è presente una versione 4.5.0.160913 sull'HomeServer, quindi senza contrassegno recovery, è necessario effettuare un unico ritrasferimento del firmware via rete con Expert v4.5.0. Il firmware presenta successivamente il contrassegno recovery.

Se è già installato il firmware 4.6.0 sull'HomeServer, è possibile caricare direttamente tramite rete il firmware 4.7.0. Vale a partire dalla versione dell'indice 21 dell'HomeServer e dalla versione dell'indice 17 del FacilityServer. Il trasferimento deve avvenire sulla porta al momento attiva. In altre parole, se l'HomeServer è attualmente in esecuzione con la v4.5.0 e comunica sulla porta 80 (http), allora il firmware 4.7.0 deve essere trasferito alla porta 80 (http).

Si attiva la porta 443 (https) se il firmware 4.7.0 è stato trasferito correttamente. La porta http rimane ugualmente attiva fino al primo trasferimento di progetto.

Entrambe le porte possono essere modificate dalla 4.7.0 con un trasferimento di progetto. La porta http può essere anche attivata/disattivata (vedere Impostazioni progetto/Sicurezza).

Dopo il trasferimento del firmware 4.7.0 non è più possibile trasferire tramite rete una versione più piccola. (vedere Downgrade)

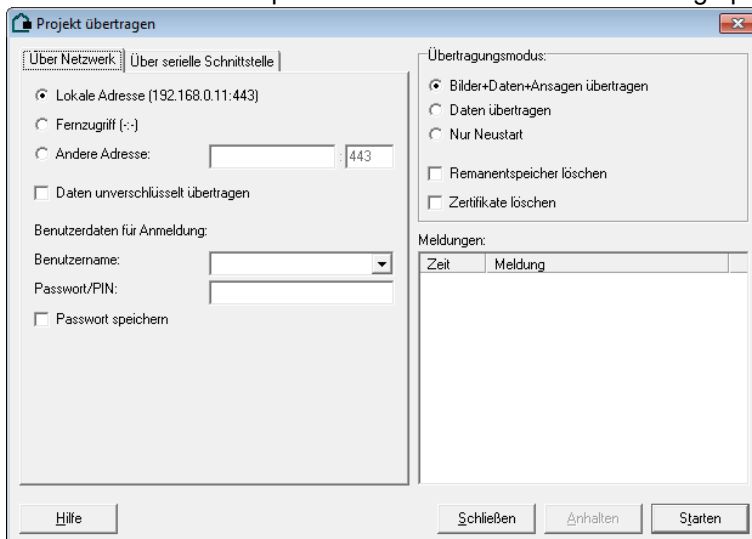
Aggiornamento tramite router

Per l'aggiornamento del progetto/firmware tramite router da remoto, fare attenzione alla porta di inoltro (portforwarding). Vale a dire, attraverso la disattivazione della porta non crittografata (http) e l'attivazione della porta crittografata (https) può succedere che l'HomeServer non sia più raggiungibile tramite la porta di inoltro.

In questi casi si deve assicurare, prima dell'aggiornamento del firmware/progetto, che un accesso al router sia possibile per poter riconfigurare la porta di inoltro.

Trasferimento del progetto

Nella versione 4.7.0 è presente una nuova finestra di dialogo per il trasferimento.



In questo caso, osservare quanto segue:

- Di regola, il trasferimento è crittografato (TLS).
- Attivando "Trasferisci i dati senza crittografia" è possibile trasferire un progetto anche senza TLS. A tal fine, è necessario che la porta non crittografata sia attiva. (vedere Impostazioni progetto/Sicurezza)
- Una rilevazione preliminare della durata della trasmissione non è più possibile. La barra di progresso lampeggia per tutta la durata della trasmissione.

Downgrade

Il downgrade a una versione più piccola di 4.7.0 può avvenire solo per mezzo di una trasmissione seriale (RS232). Inoltre, osservare quanto segue:

- Utilizzare per il downgrade il tool di trasmissione firmware seriale dall'Expert 4.5.0
C:\Program Files\feller\HS+FS\HS+FS Experte 4.5\firmware\fwupdate.exe
 - Selezionare il firmware v4.5.0 dalla cartella firmware HS4 per l'HomeServer versioni dell'indice <21 e per il FacilityServer versioni dell'indice <17.
 - Selezionare il firmware v4.6.0 per l'HomeServer versioni dell'indice >=21 e il FacilityServer versioni dell'indice >=17, questo si trova nell'area download della homepage di Feller.
- **Dopo la trasmissione del firmware l'HomeServer si avvia senza porte attive. È obbligatorio trasmettere in modo seriale un progetto.**
Trasmettere "solo i dati" se il progetto è molto grande e di conseguenza richiede molto tempo per la trasmissione.
Successivamente è possibile ritrasmettere il progetto desiderato con "immagini, dati e annunci" tramite rete.
- Trasmettere i dati permanenti salvati.

Avvertenza: downgrade

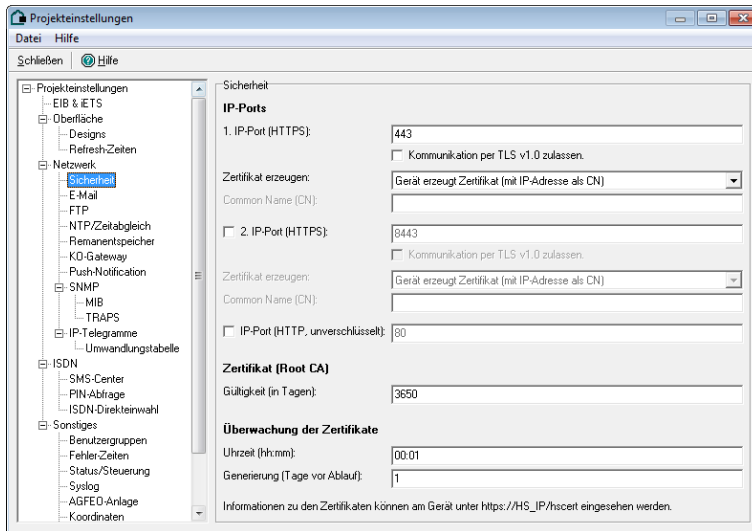
L'aggiornamento e il downgrade seriali tramite trasmissione ES232 sono stati testati nel laboratorio di prova con

- Windows Surface
 - Microsoft Windows 10 Professional
 - adattatore seriale USB (produttore IGEL)
-

Impostazioni di progetto

Rete

Con la versione 4.7.0 è disponibile un'altra pagina "Sicurezza" nelle impostazioni di progetto. Qui vengono impostate le porte di comunicazione.



Sicurezza

Porte IP

Le interfacce seguenti sono disponibili per tutte le porte indicate di seguito per una comunicazione sicura:

Interfaccia	Richiamo
Elenchi	<Indirizzo IP HS>/hslist
Visu/menu/query	<Indirizzo IP HS>/hs
QuadClient/app	App
Gestione certificati	<Indirizzo IP HS>/hscert
Gateway OC	<Indirizzo IP HS>/cogw
Area upload HS	<Indirizzo IP HS>/opt

Per una comunicazione sicura sono disponibili due porte (1° porta IP (HTTPS) e 2° porta IP (HTTPS)). Di regola è attiva solo la 1° porta IP (HTTPS). La 2° porta IP (HTTPS) può essere utilizzata ad es. per una comunicazione esterna, se per la 1° porta IP (HTTPS) è stata attivata la comunicazione TLS v1.0 e questa non deve essere aperta verso l'esterno.

La comunicazione sicura dell'HomeServer funziona fondamentalmente tramite TLS v1.2. Tuttavia, se si deve accedere all'HomeServer con un HomeServer client (client HS o QuadClient) installato in un sistema Windows XP, è necessario attivare l'opzione "Consenti comunicazione tramite TLS v1.0" perché i sistemi operativi basati su Windows XP (Windows XP Embedded (Control Client 9), Windows XP POSReady (Control Client 19)) non supportano ancora lo standard TLS v1.2.

Avvertenza: in caso di utilizzo di Control 19 Client 2 e/o Control 9 Client 2 **non** si deve attivare l'opzione perché in questi apparecchi Control è installato Windows 7.

L'impostazione "Crea certificato" stabilisce se l'HomeServer crea un proprio certificato o se è possibile caricare il certificato sull'HomeServer tramite pagina web [https://\[HS-IP\]/hscert](https://[HS-IP]/hscert). Per il certificato proprio creato dall'HomeServer è possibile scegliere se il certificato si riferisce all'indirizzo IP dell'HomeServer oppure a un URL speciale (chiamato Common Name (CN), ad es. "homeserver.fellerdns.com"). Scegliere la terza opzione se si può utilizzare un certificato "proprio" ("Carica certificato sul dispositivo"). Tenere presente che alla scadenza del certificato è necessario ricaricarlo uno aggiornato.

Certificato

Le seguenti spiegazioni valgono per i certificati che sono stati creati autonomamente dall'HomeServer.

Se il firmware dell'HomeServer viene aggiornato per la prima volta a 4.7.0, si genera automaticamente un certificato root (certificato emittente). Ad es. si genera un certificato root con il common name (CN) HS-192.168.0.11 per l'HomeServer con indirizzo IP 192.168.0.11. Questo certificato root ha di regola una validità di 10 anni a partire dalla data di creazione. Ogni HomeServer è dotato di un certificato root autonomo.

Per ogni porta attiva viene creato un certificato subordinato (certificato richiedente) che di regola ha una validità di 90 giorni. Normalmente un giorno prima della scadenza del certificato subordinato, l'HomeServer ne crea automaticamente uno nuovo con una validità rinnovata di 90 giorni. Un browser vede sempre solo il certificato subordinato. La validità breve evita che un certificato "pirata" possa essere usato per lungo tempo.

I certificati creati dall'HomeServer vengono classificati dai browser correnti come non affidabili perché i browser si fidano solo dei certificati che sono stati emessi da CA ufficiali (Certificate Authority, organismo di certificazione). Una CA ufficiale non può essere emessa a un indirizzo IP ma solo a un URL. In questo caso è necessario comprovare la proprietà dell'URL della CA.

Vedere anche Importazione del certificato HomeServer in Windows, iOS e Android.

Certificato (root CA)

Nell'impostazione "Certificato (root CA)" è possibile impostare la validità in giorni del certificato root. 3650 giorni sono preimpostati (=10 anni).

Controllo dei certificati

L'impostazione "Ora (hh:mm)" definisce l'ora nella quale è stata verificata la validità del certificato (dei certificati, nell'utilizzo della 2° porta IP (HTTPS)) durante il funzionamento corrente. L'ora standard è 00:30.

Il valore immesso per in "Generazione (giorni prima della scadenza)" stabilisce quanti giorni prima della scadenza l'HomeServer genera un nuovo certificato. È preimpostato un giorno prima della scadenza del certificato esistente.

Le impostazioni "Ora (hh:mm)" e "Generazione (giorni prima della scadenza)" valgono, se attivate, per entrambi i certificati.

Gestione certificati

Integrazione del certificato HomeServer in Windows

I passi seguenti spiegano come integrare il certificato HomeServer nella Gestione certificati di Windows. In questo modo si aggira la richiesta di conferma del browser sul client (Control 9 o Control 19). Ciò è ad es. tassativamente necessario per consentire un richiamo URL nel QuadClient su una pagina di visualizzazione libera o per lasciar passare una visualizzazione Ajax nel browser senza la richiesta di conferma del browser.

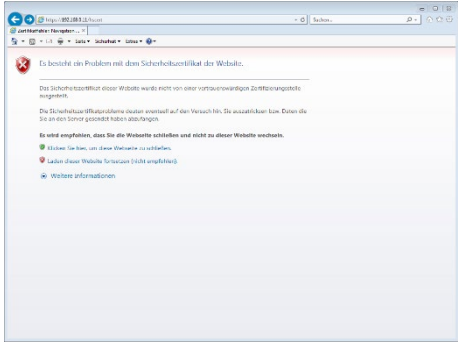
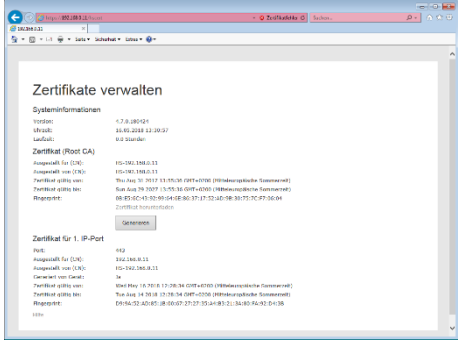
Se si utilizzano ad es. i browser Microsoft Internet Explorer o Google Chrome, è sufficiente l'importazione nella Gestione certificati di Windows perché questi browser vi accedono. Se viene utilizzato un browser basato su Mozilla, come ad es. Firefox, è necessario importare il certificato HomeServer anche nella Gestione certificati propria del browser. Consultare a tal fine la guida del rispettivo browser.

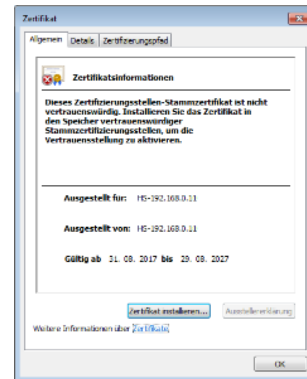
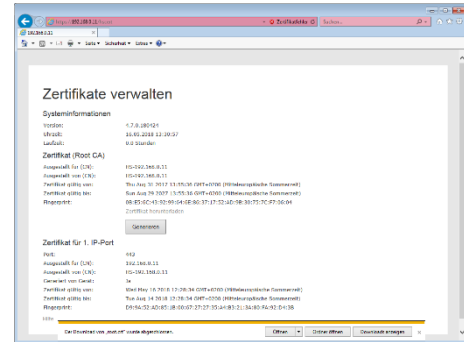
Le istruzioni descrivono i passi di un sistema Windows 7 con Internet Explorer 11, mentre per gli altri sistemi Windows i passi sono identici, in linea di principio, ma potrebbero variare leggermente.

Avvertenza: certificati HomeServer

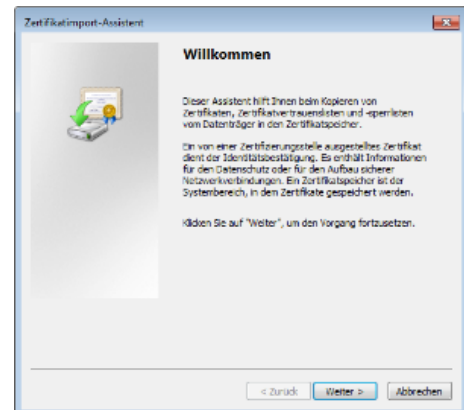
I passi descritti devono essere eseguiti solo una volta per gli apparecchi client perché il certificato root scaricato ha una validità di 10 anni.

La durata della validità dei certificati porta IP è limitato a massimo 90 giorni per motivi di sicurezza. Vengono generate di nuovo in automatico dall'HomeServer e hanno così uno stato di validità aggiornato.

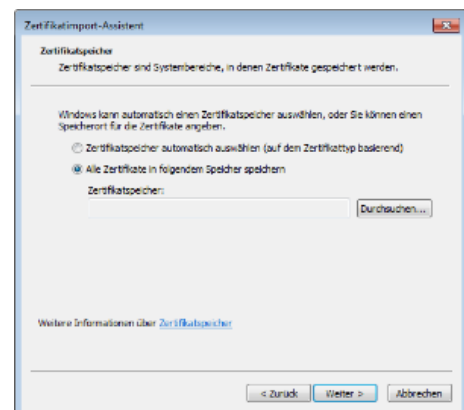
Passi	Figura
<p>Immettere in Internet Explorer l'URL seguente:</p> <p><code>https://<Indirizzo IP HomeServer>/hscert</code></p> <p>Viene visualizzato un avviso di sicurezza perché Windows non conosce ancora il certificato HomeServer. Fare clic su "Continua caricamento della pagina web".</p>	
<p>In seguito viene visualizzata la Gestione certificati dell'HomeServer. Il contrassegno rosso della barra degli indirizzi URL indica che il certificato HomeServer è ancora sconosciuto. Fare clic sul link "Scarica certificato" e successivamente su "Salva" e "Apri".</p>	



Nella finestra di dialogo del certificato fare clic su "Importa"



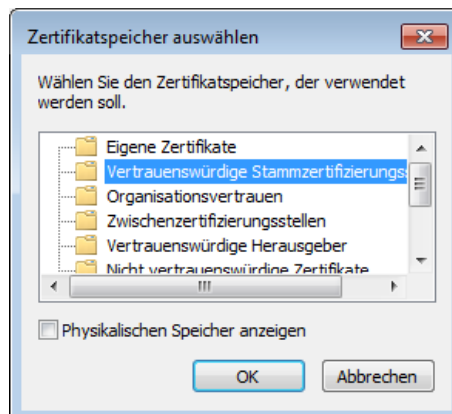
Si apre l'assistente per l'importazione del certificato. Seguire le istruzioni.



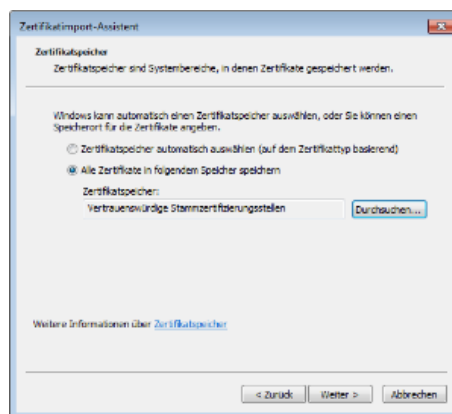
Passi

Selezionare "Salva tutti i certificati nella memoria seguente" e fare clic su "Trova".

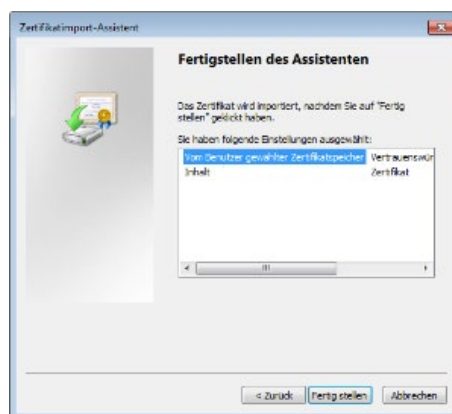
Figura



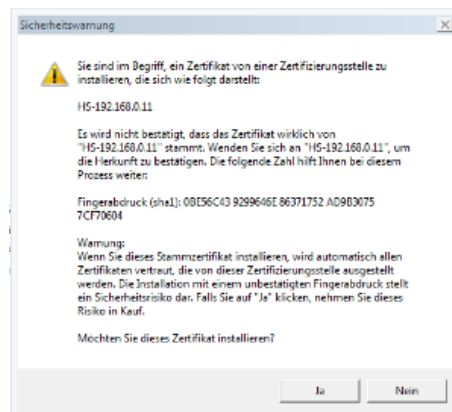
Nella finestra di dialogo "Seleziona memoria certificato" selezionare "Organismi di certificazione root affidabili" e confermare con "OK".



Fare clic su "Avanti" nell'assistente.



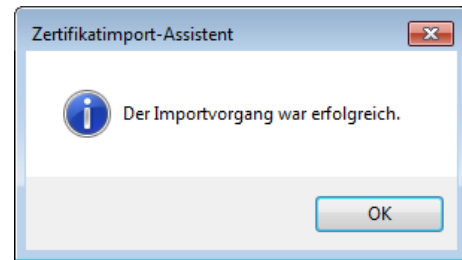
Chiudere l'assistente con "Fine".



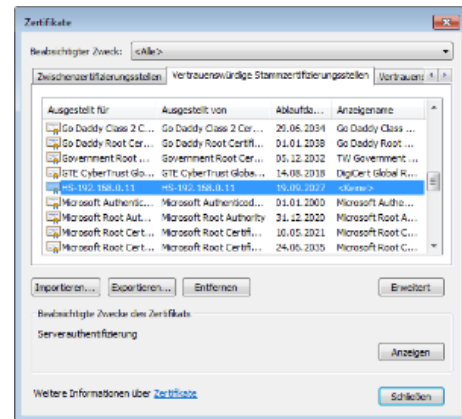
Passi

Windows visualizza ancora un "Avviso di sicurezza" che deve essere confermato con "SI".

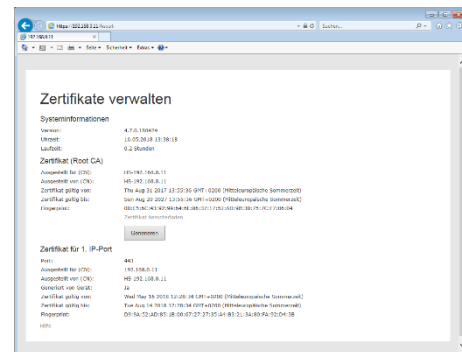
Figura



Viene visualizzata una segnalazione di riuscita che può essere confermata con "OK".



Per verificare se l'importazione è riuscita richiamare la gestione certificati di Windows.



Integrazione del certificato HomeServer in iOS

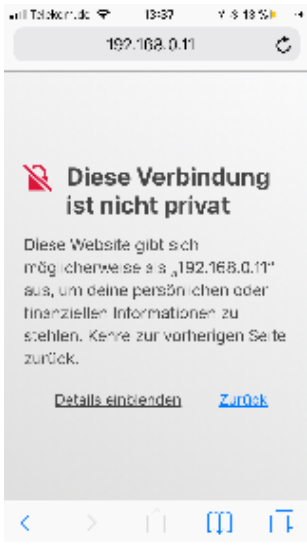
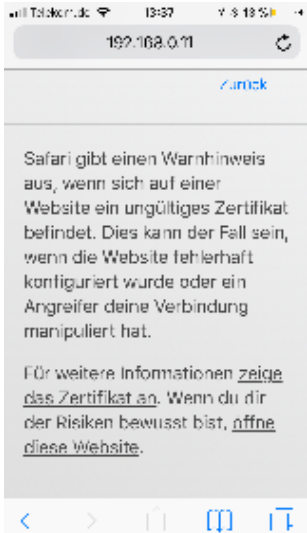
I passi seguenti spiegano come integrare il certificato HomeServer nella gestione certificati di iOS. In questo modo si aggira la richiesta di conferma Safari. Ciò è necessario ad es. per richiamare una visualizzazione Ajax nel browser Safari.

Le istruzioni descrivono i passi di un sistema iOS 11.2, mentre per gli altri sistemi iOS i passi sono identici, in linea di principio, ma potrebbero variare leggermente.

Avvertenza: certificati HomeServer

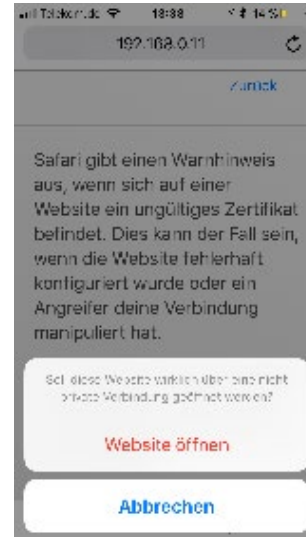
I passi descritti devono essere eseguiti solo una volta per gli apparecchi perché il certificato root scaricato ha una validità di 10 anni.

La durata della validità dei certificati porta IP è limitato a massimo 90 giorni per motivi di sicurezza. Vengono generate di nuovo in automatico dall'HomeServer e hanno così uno stato di validità aggiornato.

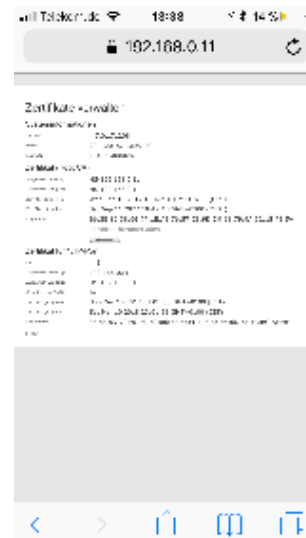
Passi	Figura
<p>Immettere in Internet Explorer l'URL seguente:</p> <p><code>https://<Indirizzo IP HomeServer>/hscert</code></p> <p>Viene visualizzato un avviso di sicurezza perché iOS non conosce ancora il certificato HomeServer.</p>	
<p>Se la pagina web deve essere visualizzata e il certificato deve essere installato in modo permanente in modo che la richiesta di conferma non appaia più, è necessario installare il certificato. Selezionare "Mostra dettagli" e qui selezionare e fare clic su "Apri la pagina web".</p>	

Passi

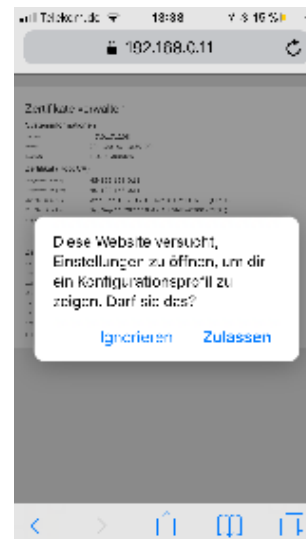
Safari presenta ancora una volta un avviso di sicurezza, selezionare qui "Apri pagina web".



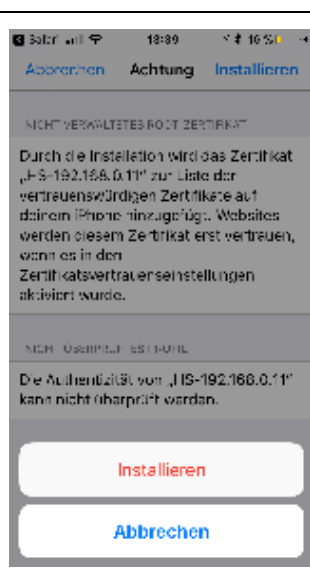
Figura

"Scarica certificato" nella pagina di gestione certificati del HomeServer.



Confermare le modifiche al profilo di configurazione con "Consenti".



Passi	Figura
<p>Successivamente fare clic su "Installa".</p>	
<p>Immettere il PIN e fare clic nuovamente su "Installa".</p>	
<p>Confermare l'ultimo avviso ancora una volta con "Installa".</p>	

Integrazione del certificato HomeServer in Android



I passi seguenti spiegano come integrare il certificato HomeServer nella Gestione certificati di Android. In questo modo si aggira la richiesta di conferma di Chrome. Ciò è necessario ad es. per richiamare una visualizzazione Ajax in Google Chrome.

Le istruzioni descrivono i passi di un sistema Android 7, mentre per gli altri sistemi Android i passi sono identici, in linea di principio, ma potrebbero variare leggermente.

Avvertenza: certificati HomeServer

I passi descritti devono essere eseguiti solo una volta per gli apparecchi perché il certificato root scaricato ha una validità di 10 anni.

La durata della validità dei certificati porta IP è limitato a massimo 90 giorni per motivi di sicurezza. Vengono generate di nuovo in automatico dall'HomeServer e hanno così uno stato di validità aggiornato.

Passi	Figura
<p>Immettere in Internet Explorer l'URL seguente: <code>https://<Indirizzo IP HomeServer>/hscert</code> viene visualizzato un avviso di sicurezza perché per Android non è ancora noto il certificato HomeServer.</p>	
<p>Se la pagina web deve essere visualizzata e il certificato deve essere installato in modo permanente in modo che la richiesta di conferma non appaia più, è necessario installare il certificato. Selezionare "Avanzate" e qui selezionare e fare clic su "Vai a ...".</p>	

Passi

"Scarica certificato" nella pagina di gestione certificati del HomeServer.

Figura

Confermare la segnalazione per scaricare root.crt con "Scarica".



Passi

Successivamente, aprire il certificato "root.crt".

Figura

In Android è possibile anche assegnare al certificato un nome univoco come ad es. "HomeServer". Confermare la finestra di dialogo con "OK".



Passi

Ora è possibile aprire le pagine HomeServer in Google Chrome senza richiesta di conferma.

Figura

QC - Controllo utente

Autorizzazioni

A ogni utente QuadClient viene assegnata una delle quattro autorizzazioni:

- utente ospite
- membro del gruppo
- gestore di gruppo
- amministratore di sistema

L'**utente ospite** è l'autorizzazione più bassa. Vale a dire che può solo utilizzare i comandi nel QuadClient ma non eseguire configurazioni. L'utente ospite non può neanche prendere visione degli altri utenti che hanno l'accesso al QuadClient. Se un utente ospite fa clic su cambio utente nelle impostazioni di sistema, devono essere immessi sia il nome utente, sia la relativa password.

Un **membro del gruppo** è in possesso di maggiori diritti rispetto all'utente ospite. Un membro del gruppo non può configurare ma può modificare autonomamente la sua password e prendere visione dell'elenco utenti e degli altri utenti che hanno l'accesso al QuadClient.

Un **gestore di gruppo** può configurare oltre al membro del gruppo, i preferiti, i tasti funzione e i quadranti del gruppo utenti al quale è stato assegnato come gestore del gruppo.

L'**amministratore di sistema** ha i maggiori diritti. Oltre alle possibilità di configurazione del gestore di gruppo, l'amministratore di sistema può modificare le impostazioni di sistema e le password assegnate autonomamente nel QuadClient di tutti gli utenti. In questo modo, l'amministratore di sistema può escludere gli utenti dall'utilizzo del QuadClient.

Avvertenza: configurazione di gruppi utente

L'amministratore di sistema può effettuare le configurazioni solo all'interno dei gruppi utente assegnati. Vale a dire, se è necessario effettuare configurazioni in altri gruppi utenti ai quali l'amministratore di sistema non è stato assegnato, deve essere creato almeno un gestore del gruppo all'interno del gruppo utenti (vedere anche l'esempio Utente/Gruppo utenti).

Nel QuadConfig vengono assegnate le autorizzazioni delle caratteristiche degli utenti (fig. *Caratteristiche degli utenti*). I colori grigio, verde, giallo e rosso indicano anche le autorizzazioni (fig. *utenti con contrassegno colorato relativo alle autorizzazioni*). (grigio=utente ospite, verde=utente del gruppo, giallo=gestore di gruppo, rosso=amministratore di sistema)

	Utente ospite	Membro del gruppo	Gestore di gruppo	Amministratore di sistema
Cambio utente	✓ *)	-	-	-
Elenco utenti	-	✓ **)	✓ **)	✓ **)
Configurazione impostazioni preferiti	-	-	✓	✓
Configurazione impostazioni dei tasti di navigazione	-	-	✓	✓
Configurazione impostazioni delle funzioni dirette	-	-	✓	✓
Configurazione impostazioni dei quadranti	-	-	✓	✓
Impostazioni delle impostazioni utente	-	✓	✓	✓
Impostazioni di sistema ... Ritorno in funzione del tempo	-	-	-	✓
Impostazioni di sistema ... Selezione rapida cambio utente	-	-	-	✓
Impostazioni di sistema ... Gestione utente ospite	-	-	-	✓
Impostazioni di sistema ... Elenco apparecchi	-	-	-	✓
Impostazioni Chiusura programma	-	-	✓	✓
Avvio pulizia	✓	✓	✓	✓
Informazioni sulla versione	✓	✓	✓	✓

*) Per poter effettuare il cambio utente è tassativa l'immissione di nome utente e password. Gli utenti progettati nel QuadClient non vengono visualizzati. Vale a dire, che l'utente ospite può passare solo a un utente con altri diritti se sono noti sia il nome utente, sia la password.

***) Nell'elenco utenti vengono visualizzati tutti gli utenti possibili. L'utente può essere selezionato direttamente attraverso l'elenco. Il passaggio è diretto se l'utente selezionato consente il salvataggio della password, altrimenti è necessario immettere la password dell'utente (vedere anche Salva password).

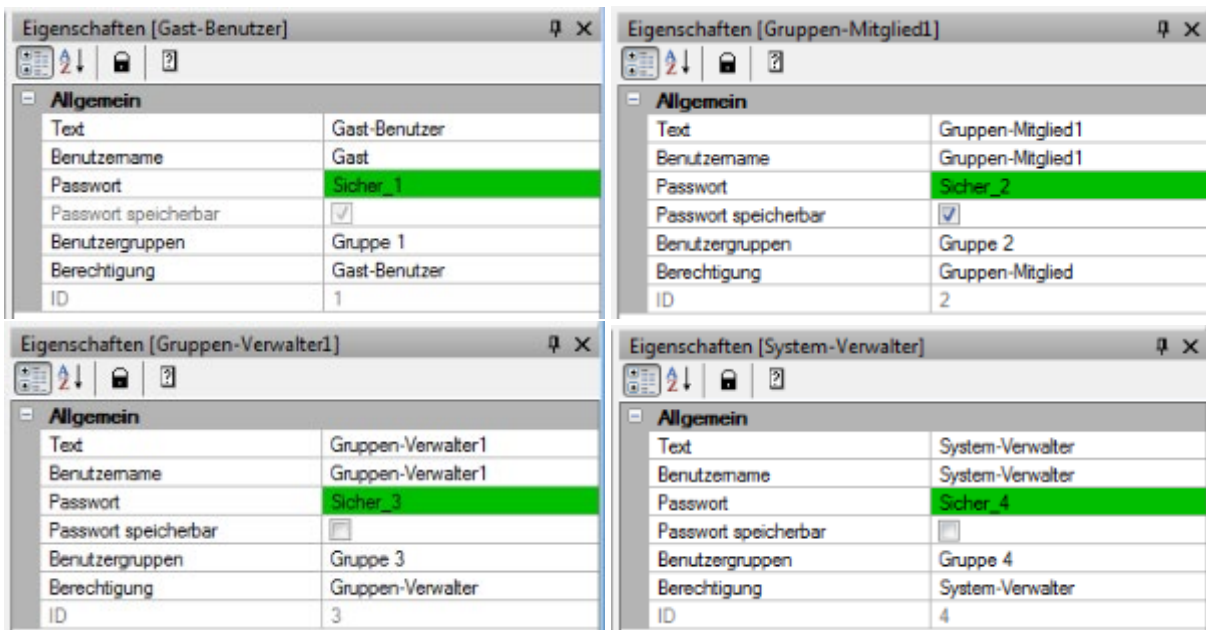


Figura: caratteristiche degli utenti (utente ospite, membro del gruppo, gestore di gruppo, amministratore di sistema)



Figura: utenti con contrassegno colorato relativo alle autorizzazioni

Avvertenza: sequenza dell'ordine

Gli utenti vengono ordinati nel QuadClient come segue:

1. gruppo (ID)
 2. ruolo utente (Admin—>ospite)
 3. nome dell'utente
-

Salvataggio della password

Se si attiva la casella di controllo "Password memorizzabile" la password utente può essere salvata nel QuadClient, significa che il cambio utente è possibile senza l'immissione della password. L'utente può anche disattivare la casella di controllo nelle impostazioni di sistema del QuadClient in Impostazioni utente, in modo che l'immissione della password sia nuovamente tassativa per il cambio utente.

L'impostazione "Password memorizzabile" è sempre attiva per l'utente ospite e non può essere neanche modificata nel QuadClient.

Se viene disattivata la casella di controllo nelle impostazioni di sistema del QuadClient e il progetto viene trasmesso nuovamente (con casella di controllo attivata), viene mantenuta l'impostazione effettuata nel QuadClient.

Gruppo utenti

L'utente viene assegnato a un gruppo in Gruppo utenti. (vedere anche Gruppo utenti e Esempi di utenti/gruppo utenti)

ID

L'ID è necessario per un cambio utente tramite OC. L'ID viene assegnato in modo fisso e aumentato di 1 con ogni nuovo utente creato. Gli ID liberi vengono reintegrati con la cancellazione dell'utente.

Durante la progettazione tenere presente che nel cambio utente, ad es. da "Padre" a "Ospite", è interessato il rispettivo ID assegnato nel QuadClient.

QC - gruppo utenti

Informazioni generali

Ogni utente è assegnato a un gruppo utenti. In questo modo è possibile assegnare a più utenti uguali diritti di accesso perché all'interno del gruppo utenti possono esserci più utenti.

Nel QuadClient sono predefiniti complessivamente 60 gruppi utenti. Non è possibile l'eliminazione o l'aggiunta di altri gruppi utenti e soltanto il nome dei gruppi utenti può essere modificato.

Testo

È possibile assegnare un nome proprio al gruppo utenti in "Testo" (ad es. "Admin", "Genitori", "Figli", "Ospiti" ecc.). Nel QuadClient il "Testo" viene visualizzato anche in fondo all'utente assegnato per facilitare la parametrizzazione.

Tasti funzione

Nel QuadClient sono disponibili nel settore inferiore complessivamente 6 tasti funzione. Il primo e l'ultimo tasto funzione sono sempre assegnati in modo fisso. Il primo visualizza "Menu" o "Plug-in". Il passaggio avviene a seconda della vista attuale del QuadClient. Il sesto tasto funzione indica sempre il "Sistema". Se viene azionato, il QuadClient passa al menu di sistema ed è possibile configurare le impostazioni di sistema.

I tasti funzione da due a quattro possono essere impostati separatamente per ogni gruppo utenti. Vale a dire, se viene effettuato un cambio utente assegnato a un altro gruppo utenti, è possibile assegnare altre funzioni ai tasti funzione.

Si possono parametrizzare le seguenti funzioni:

- nessuna funzione - azionando questo tasto funzione non accade nulla, è rappresentato senza dicitura
- Preferiti - richiamo dei preferiti configurati
- MyTouch - richiamo della pagina MyTouch
- Tasto funzione - richiamo della funzione definita alla voce "Tasto funzione"
- Appunti - richiamo della pagina Appunti
- Cambio utente - richiamo della pagine per il cambio utente
- Browser - richiamo di uno o più link configurati in "Tasto di navigazione URL"

Per ogni gruppo utenti (da gruppo 1 a gruppo 60) è disponibile la seguente impostazione predefinita:

- tasto funzione1: menu - non impostabile
- tasto funzione 2: preferiti - impostabile
- tasto funzione 3: MyTouch - impostabile
- tasto funzione 4: appunti - impostabile
- tasto funzione 5: browser - impostabile
- tasto funzione 6: sistema - non impostabile

Funzioni

A ogni gruppo utenti è possibile assegnare opzionalmente delle funzioni sovraordinate. (MyTouch e/o tasto di navigazione (URL))

MyTouch

Qui è possibile assegnare una funzione MyTouch configurata in "MyTouch".

Tasto di navigazione (URL)

Qui è possibile assegnare un richiamo del browser configurato in "Tasto di navigazione - URL".

Avvertenza: autorizzazioni

Fare attenzione che non vengano parametrizzate funzioni che il QuadClient non può risolvere. Vale a dire, i gruppi utenti devono essere sempre parametrizzati ragionevolmente nelle autorizzazioni.

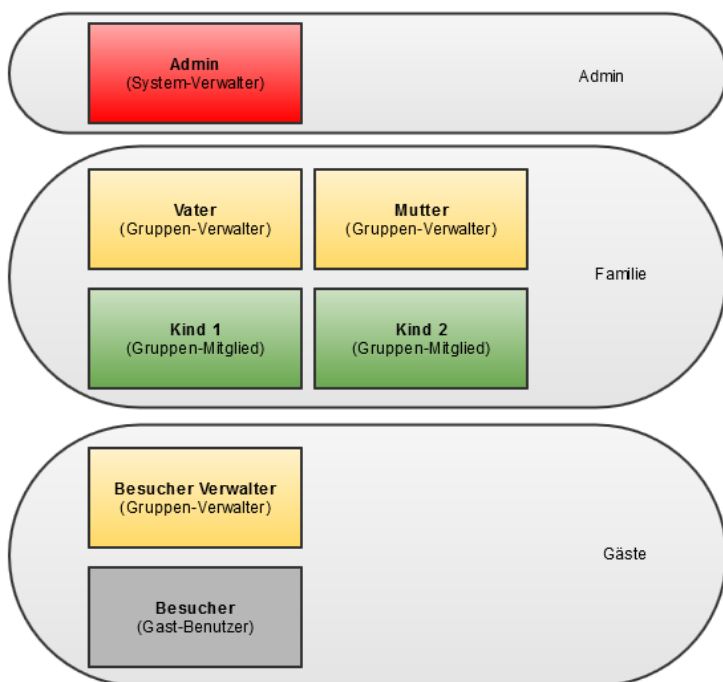
Esempio: nel menu, il gruppo utenti 1 è assegnato a un riquadro del menu che deve richiamare anche un plug-in oltre a una stanza. Al plug-in da richiamare però, non è assegnato il gruppo utenti 1. In questo caso potrebbe essere richiamato un plug-in che verrebbe rappresentato senza contenuto.

Esempio di utenti/gruppi utenti

Esempio 1 - casa unifamiliare

La tabella seguente mostra gli utenti di una casa unifamiliare con relative autorizzazioni e appartenenza a gruppi utenti.

Utenti	Autorizzazione	Gruppo utenti
Admin	Amministratore di sistema	Admin
Padre	Gestore di gruppo	Famiglia
Madre	Gestore di gruppo	Famiglia
Figlio1	Membro del gruppo	Famiglia
Figlio2	Membro del gruppo	Famiglia
Gestore dei visitatori	Gestore di gruppo	Ospiti
Visitatore	Utente ospite	Ospiti



Ne risulta il seguente comportamento:

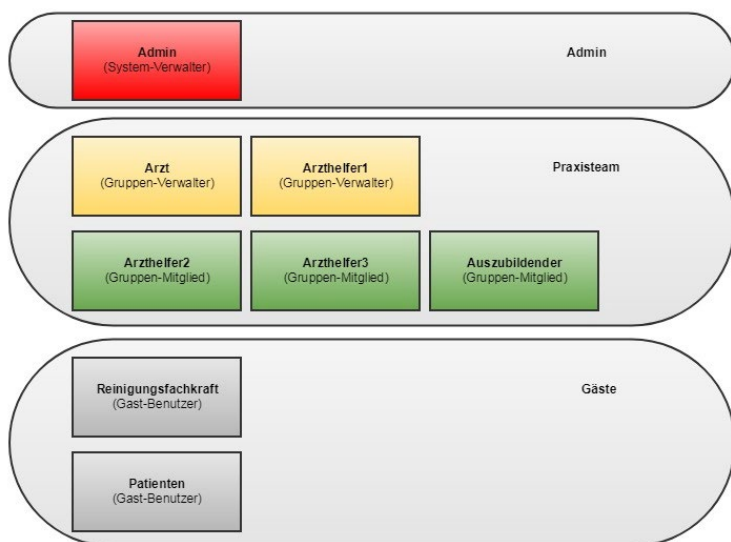
- Solo l'admin può
 - effettuare impostazioni di sistema
 - modificare le password di altri utenti
 - configurare dispositivi terminali

- L'admin può effettuare configurazioni per il gruppo utenti **Admin**.
 - Preferiti
 - Tasto funzione
 - Quadranti
- Padre e madre possono effettuare configurazioni per il gruppo utenti **Famiglia**.
 - Preferiti
 - Tasto funzione
 - Quadranti
- Il gestore dei visitatori può effettuare configurazioni per il gruppo utenti **Ospiti**.
 - Preferiti
 - Tasto funzione
 - Quadranti

Esempio 2 - ambulatorio medico

La tabella seguente mostra gli utenti di un ambulatorio medico con relative autorizzazioni e appartenenza a gruppi utenti.

Utenti	Autorizzazione	Gruppo utenti
Admin	Amministratore di sistema	Admin
Medico	Gestore di gruppo	Equipe medica
Assistente1	Gestore di gruppo	Equipe medica
Assistente2	Membro del gruppo	Equipe medica
Assistente3	Membro del gruppo	Equipe medica
Apprendista	Membro del gruppo	Equipe medica
Addetto alle pulizie	Utente ospite	Ospiti
Paziente	Utente ospite	Ospiti



Ne risulta il seguente comportamento:

- Solo l'admin può
 - effettuare impostazioni di sistema
 - modificare le password di altri utenti
 - configurare dispositivi terminali

- L'admin può effettuare configurazioni per il gruppo utenti **Admin**.
 - Preferiti
 - Tasto funzione
 - Quadranti
- Il medico e l'assistente1 possono effettuare configurazioni per il gruppo utenti **Equipe medica**.
 - Preferiti
 - Tasto funzione
 - Quadranti
- Per il gruppo utenti **Ospiti** non si possono effettuare configurazioni. Sono valide le impostazioni predefinite nel QuadClient.

QC – altro

Informazioni generali

Il QuadClient consegnato a partire dalla versione Expert 4.7 viene sempre caricato sull'HomeServer durante l'upload del progetto. Il QuadClient viene caricato sul rispettivo dispositivo terminale tramite *QuadClient Starter*. Esistono due varianti:

- Sul dispositivo terminale è installato un sistema operativo Windows XP (ad es. sul Control Client 19 o Control Client 9). In questo caso viene caricato un QuadClient dell'HomeServer basato su .NET Framework 3.5.
- Sul dispositivo terminale è installato un sistema operativo superiore (ad es. Windows 7 sul Control 19 Client 2 o Control 9 Client 2). In questo caso viene caricato un QuadClient dell'HomeServer basato su .NET Framework 4.5.

Il QuadClientStarter rileva automaticamente la versione richiesta. Per l'applicazione su un apparecchio con Windows XP, accertarsi che l'opzione "Consenti comunicazione tramite TLS v1.0" sia stata attivata nelle impostazioni di progetto "Sicurezza" dell'Expert.

Utenti e password

Nel QuadClient si possono creare più utenti, ciascuno con diritti diversi, (vedere Controllo utente)

Se si avvia il QuadClient sono possibili tre variazioni:

- Il nome utente e la password sono già registrati nel QuadClientConfig Editor.
All'avvio del QuadClient non appare alcuna maschera di login dato che utente e password sono già noti.
- Nel QuadClientConfig Editor è registrato solo il nome utente ma non la password.
All'avvio del QuadClient appare una maschera di login nella quale è già inserito l'utente e va immessa la password. Azionando il pulsante "ESC" non vien effettuato alcun login al QuadClient e il QuadClient si chiude. Dopo che è stata immessa una password corretta per l'utente, quest'ultimo è connesso con i suoi rispettivi diritti.
- Nel QuadClientConfig Editor non è registrato né il nome utente, né la password.
All'avvio del QuadClient appare una maschera di login nella quale si deve immettere l'utente e la password. Azionando il pulsante "ESC" non vien effettuato alcun login al QuadClient e il QuadClient si chiude. Dopo che sono stati immessi un utente noto e la password corretta per questo utente, l'utente è connesso con i suoi rispettivi diritti.

Avvertenza: primo avvio cliente

Se il QuadClient viene avviato per la prima volta con il nome utente si apre la maschera "Modifica password". Qui si deve immettere una volta la password memorizzata "originariamente" nel QuadConfig e due volte una password nuova. La nuova password può e deve distinguersi dalla password immessa nel QuadConfig.

Avvertenza: cambio utente

Se nel QuadClient si esegue un cambio di utente (ad es. tramite l'elenco utenti o un cambio utente in caso di utenti ospiti) e per la prima volta viene avviato il profilo per l'utente richiamato, appare un pop-up che invita a immettere una nuova password propria per questo utente. Se si conferma il pop-up con "OK", si apre la maschera "Impostazioni utente" e la password può essere modificata. La password può e deve distinguersi dalla password immessa originariamente nel QuadConfig.

Avvertenza: password originaria

La password assegnata nel QuadConfig non viene ignorata. La si può immettere ad es. in caso di smarrimento della password utente in modo da poter assegnare un'altra nuova password utente.

Impostazioni di sistema

La tabella seguente spiega la navigazione nel menu sistema.

Sistema			
Elenco utenti <i>(solo per amministratori di sistema, gestori di gruppo, membri del gruppo)</i>	<p>Elenco utenti</p> <p>Disconnetti utente</p> <p>Utente 1 <i>(l'utente attivo è visualizzato in colore verde)</i></p> <p>Utente 2</p> <p>...</p> <p>Utente n</p>	<p>Al cambio utente si apre la maschera di immissione PW</p>	
Cambio utente <i>(solo per utente ospite)</i>	<p>Cambio utente</p> <p>Utente 1</p> <p>Utente 2</p> <p>...</p> <p>Utente n</p>	<p>Al cambio utente si apre la maschera di immissione PW</p>	
Impostazioni ...	<p>Sistema impostazioni</p> <p>Configura preferiti</p> <p>Configura tasto funzione</p> <p>Configura quadranti</p> <p>Impostazioni utente</p>	<p>Richiamando "Configura preferiti", "Configura tasto funzione" o "Configura quadranti" viene visualizzato "Chiudi configurazione preferiti", "Chiudi configurazione tasti funzione" o "Chiudi configurazione quadranti". La rispettiva configurazione è attiva. Inoltre, nella riga di stato si visualizza il tipo di configurazione.</p> <p>Nelle impostazioni utente può essere modificata la password personale. E se preconfigurato, è possibile salvare la password in modo permanente.</p>	
	<p>Impostazioni di sistema ...</p>	<p>Sistema Impostazioni Impostazioni di sistema</p> <p>Ritorno in funzione del tempo</p> <p>Selezione rapida cambio utente</p> <p>Gestione utente ospite</p> <p>Elenco apparecchi</p>	<p>vedere Ritorno in funzione del tempo</p> <p>vedere Selezione rapida cambio utente</p> <p>vedere Gestione utente ospite</p> <p>vedere Elenco apparecchi</p>
	<p>Chiudi programma <i>(non per utenti ospiti)</i></p>		
Avvia pulizia			
Informazioni sulla versione			

Avvertenza: salvataggio permanente

Se un utente effettua delle modifiche alle configurazioni nel QuadClient, queste vengono salvate in modo permanente nell'HomeServer. Vale a dire, il QuadClient visualizza sempre le ultime modifiche effettuate in caso di black out di rete e successivo riavvio dell'HomeServer o riavvio del QuadClient (eventualmente rispettare un tempo di attesa di 15 min. prima di salvare nuovamente i dati permanenti).

Anche se vengono effettuate delle modifiche nel QuadConfig, ad es. per la disposizione dei tasti funzione, queste non vengono applicate nel QuadClient dopo il caricamento nell'HomeServer. Sono valide sempre le ultime modifiche al QuadClient effettuate dall'utente.

Ritorno in funzione del tempo

Per il "Ritorno in funzione del tempo" è possibile definire un tempo di inattività nel QuadClient, trascorso il quale si passa a una funzione definita o a un utente. L'impostazione predefinita è nessun ritorno (impostazione: off). È possibile impostare i tempi seguenti: 1 minuto, 5 minuti, 10 minuti, 15 minuti, 30 minuti, 45 minuti o 1 ora.

Selezionando un tempo è possibile poi stabilire il comportamento per il ritorno in funzione del tempo. Sono disponibili i seguenti comportamenti:

- MyTouch,
- funzione configurata (tasto funzione),
- logout,
- cambio utente o
- richiama browser.

Per MyTouch, funzione configurata (tasto funzione) e browser si accede a quelle impostazioni che sono state registrate per il gruppo utenti nel rispettivo tasto funzione. Ad es. se per il tasto funzione è definito il richiamo "soggiorno", verrà visualizzata la stanza "soggiorno" dopo 10 minuti di inattività del QuadClient in base alla configurazione della funzione che prevede un ritorno dopo 10 minuti con un dato comportamento.

Se per il comportamento è selezionato "cambio utente" è possibile indicare in più un utente configurato oppure anche "nessun utente". Con l'impostazione "nessun utente" viene visualizzato l'elenco utenti per il ritorno in funzione del tempo.

Avvertenza: ritorno in funzione del tempo

Con un "utente x" attivo e la configurazione di ritorno allo stesso "utente x" in funzione del tempo, non avviene nessun ritorno in funzione del tempo perché l'utente ha già effettuato il login.

Selezione rapida cambio utente

Per la selezione rapida cambio utente vengono raffigurati quattro utenti a tutto schermo al posto di menu e plug-in. Se sono stati creati più di quattro utenti è possibile richiamare l'elenco utenti completo tramite il tasto funzione "...altri". Azionando ulteriormente il tasto funzione "...altri" si visualizza nuovamente la selezione rapida cambio utente.

Gestione utente ospite

Nella gestione utente ospite, l'amministratore di sistema può modificare le password degli utenti ospite.

Elenco apparecchi

Nell'elenco apparecchi possono essere assegnati apparecchi Control preconfigurati nel QuadConfig, questo è necessario ad es. per l'indicazione della temperatura interna.